



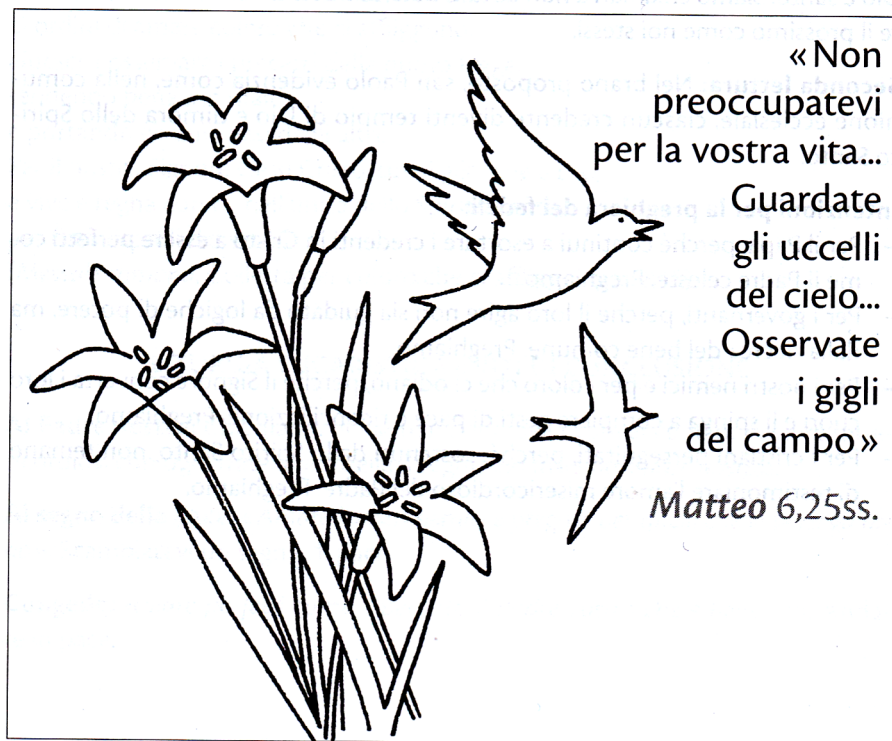
La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore (O.F.M. Conventuali.)

Via Aleardi 61. - Tel. 041 984279

26 febbraio 2017 n 11 - anno 47

8.a DOMENICA DEL T. O. (anno A)



Vangelo

una riflessione di P. Ermes Ronchi

Non preoccupatevi.

Per tre volte Gesù ribadisce l'invito: non abbiate quell'affanno che toglie il respiro, per cui non esistono feste o domeniche, non c'è tempo di fermarsi a parlare con chi si ama. Non lasciatevi rubare la gioia: quella capacità di godere delle cose belle che ogni giorno ci dona. Perché? Perché Dio non si dimentica di te. Il profeta Isaia dice: può una madre dimenticarsi del suo figliolo? Se anche una madre si dimenticasse, io non mi dimenticherò di te.

Guardate gli uccelli del cielo, osservate i gigli del campo.

Gesù osserva la vita e la vita gli parla di fiducia.

Gesù oggi ci pone la questione della fiducia. Dove metti la tua fiducia? La sua proposta è chiara: «in Dio, prima di tutto, perché Lui non ti abbandona ed ha un progetto per te. Non mettere la fiducia nel tuo conto in banca!».

Non potete servire Dio e la ricchezza. Non è la ricchezza che Gesù ha di mira - infatti tra i suoi amici aveva persone ricche e altre povere - bensì ciò che lui chiama, in aramaico, mammona. «Mammona non è la ricchezza in sé, ma quella nascosta, avara, chiusa alla solidarietà, e che produce ingiustizia» (papa Francesco), che rende schiave le persone, che assorbe il loro tempo, i pensieri, la vita.

Guardate gli uccelli (esserini liberi, quasi senza peso e senza gravità; lasciatevi attirare come loro dal cielo, volate alto e liberi) e non preoccupatevi. Non preoccupatevi, Dio sa.

Ma come faccio a dirlo a chi non trova lavoro, a chi non riesce ad arrivare a fine mese, non vede speranza per i figli?

La soluzione non è fatta di parole: «Se uno è senza vestiti e cibo e tu gli dici, va in pace, non preoccuparti, riscaldati e saziati, ma non gli dai il necessario per il corpo, a che cosa ti serve la tua fede?» (Giacomo 2,16). Dio ha bisogno delle mie mani per essere Provvidenza. Io mi occupo di qualcuno, e allora il Dio che veste i fiori si occuperà di me. Cercate prima di tutto il Regno. Cerca prima di tutto le cose di Dio, che sono solidarietà, generosità, amore, e troverai ciò che fa volare, ciò che fa fiorire!

Mercoledì delle ceneri - Quaresima.

Premessa.

C'è un salto brusco tra il così detto martedì grasso" ed il mercoledì delle ceneri"e la quaresima.

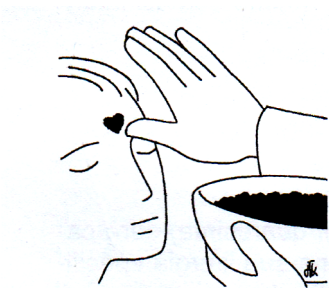
irragionevole?

È questione di calendario! Ma forse non solo.

Quando si tratta di scelte fondamentali per la nostra vita, se non si scuote anche la polvere che si è attaccata ai nostri piedi (cfr. Lc. 10,11), facilmente corriamo il rischio di prendere in mano l'aratro soffermandoci però a guardare indietro. (cfr Lc. 9,62).

Qui invece si tratta della nostra fiducia da porre in Dio prima di tutto e sopra tutto!

Scegliere con determinazione e coraggio il nostro essere veri discepoli è ciò che merita la vita che il Signore ci propone.



Mercoledì delle ceneri.

Non sempre è visto con simpatia questo giorno. Quando ci vengono rinfacciati i nostri limiti Ö ("ricordati che sei polvere"), o quando ci viene Ö proposto il digiuno e l'astinenza, facilmente ` proviamo ripugnanza. Ci chiediamo: questi difcorsi sono significativi anche ai nostri giorni? ti invece si tratta di un prezioso campanello che ci sveglia da uno stato di assopimento pieno di

tante illusioni.

Le leggi della chiesa infatti, anche quelle del tempo della quaresima, non sono un peso, ma un aiuto alla nostra conversione.

Ma di quale conversione abbiamo bisogno? Non facciamo del male a nessuno! Perché digiunare? Mangiamo solo quello che è necessario!

E perché astenersi dall'uso della carne? In che senso questo cibo è diverso dagli altri? Oggi costa meno di tanti altri.

S. Paolo ci risponde con chiarezza, dicendoci che non ci salviamo per le opere, ma per la fede (cfr. Rm. 3,28). Questo significa che tutte queste cose hanno valore solo se ne cogliamo lo spirito.

Tempo di quaresima

Il Concilio Vaticano secondo (SC 109) stabilisce che sia posto in evidenza il duplice carattere della quaresima: **penitenziale e battesimale.**

La quaresima è preparazione al mistero della Pasqua, "sorgente e vertice di tutto l'anno liturgico". Essa non è tanto un'austera pratica devozionale, ma un lungo tempo sacramentale, atto del Cristo presente ed operante nella Chiesa. In questo itinerario di conversione, siamo invitati ad ascoltare e seguire Cristo, per compiere il passaggio dal peccato alla vita nuova.

Nei venerdì di quaresima, al posto della s. messa vespertina, verrà celebrata la via crucis in Chiesa, alle ore 18.00.

Venerdì dopo le Ceneri invece si celebrerà la penitenziale parrocchiale, per iniziare con un "cuore nuovo" il cammino quaresimale.

Penitenziale parrocchiale

Venerdì 3 Marzo.

È un appuntamento importante che caratterizza l'animo con cui intendiamo vivere questo tempo sacro.

La celebrazione verrà fatta in cripta.

Ritiro Spirituale

Domenica 1ª di quaresima

Domenica prossima (1ª di quaresima) sarà caratterizzata non solo da una sua liturgia specifica,

ma anche da **un particolare momento di riflessione che sarà animato da P. Giuseppe Quaranta, alla fine della s. Messa delle ore 10.30.**

Quello che P. Giuseppe ci dirà, unitamente al momento di **adorazione che vivremo alle ore 18.15** nel contesto della recita del vespro, ci entrando in un tempo

aiuterà a prendere consapevolezza che stiamo "sacro" in cui è richiesta una nostra più attenta

disponibilità a percorrere il cammino di conversione per risorgere con Cristo.



LA GIOLA DELUINCONTRO *In missione con Gesù*



Il tempo di Quaresima si avvicina. E' il tempo che ci mette in contatto con ciò che Gesù, dopo il Suo Battesimo nel Giordano, ha vissuto nei quaranta giorni nel deserto. E' il tempo, per noi, di riscoperta del nostro essere cristiani, di rinascita nella fede. E' il tempo in cui, ricordando le promesse del nostro Battesimo,

siamo chiamati alla riflessione, alla preghiera, alla carità.

Queste sono tappe di un percorso che è difficile affrontare da soli, ma che diventa gioioso quando ci accorgiamo di poterlo condividere non solo con coloro che percorrono la nostra stessa strada, ma anche con chi va ascoltato, aiutato e consolato.

L'incontro con il Signore e con i fratelli, nelle liturgie domenicali quaresimali, è il momento in cui si tasta il polso alla nostra fede. E' comunque sempre un momento di festa perché viene vissuto, insieme, nella speranza cristiana.

I bambini e i ragazzi, alternandosi di domenica in domenica nell'animazione, ci accompagneranno nella riflessione sulle letture, offrendo segni e gesti semplici che hanno compreso, preparato e vissuto con attenzione negli incontri di catechesi. Con il camminare insieme, la Quaresima sarà anche un'occasione per rafforzare i vincoli di fraternità nella nostra comunità.

I catechisti dell'Iniziazione Cristiana



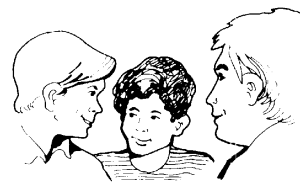
Da "il pensiero del giorno"
di **Paola Ricci Sindoni**,
professore ordinario di filosofia morale.

È di poche settimane fa la notizia della morte di due adolescenti, più o meno nelle stesse ore: un sedicenne che si getta dalla finestra durante la perquisizione della polizia in casa sua, alla ricerca di stupefacenti; la seconda è una giovane di diciassette anni che si lancia dall'auto in corsa durante un litigio con il padre.

Niente di nuovo sotto il sole, si dirà, i due ragazzi rientrano nelle normali statistiche dei suicidi adolescenziali, non molti altri in Italia, per fortuna, a differenza di tanti impressionanti nei paesi scandinavi.

Eppure questa realtà, orribile e cruda, mette sotto processo tutta la struttura familiare e sociale in questi nostri tempi difficili, dove genitori e insegnanti sembrano impotenti a gestire la crisi. Non è certo il caso di colpevolizzare queste povere famiglie, troppo facile e troppo comodo. Queste morti violente in fase giovanile interpellano la coscienza di tutti. È possibile infatti che noi non riusciamo ad offrire a questi ragazzi un buon cibo per l'anima, se è vero che spesso li vediamo assenti, indifferenti, scontenti?

E pensare a loro seriamente vale più di mille riforme costituzionali!



Pensando a tutto questo, mi domando, quale contributo possa offrire la nostra fede e l'esperienza di "comunità cristiana" vissuta in parrocchia.

In queste domeniche, il vangelo di Matteo ci presenta con insistenza l'insegnamento di Gesù che ci propone non una vita triste, ma "beata" purché confidiamo in Lui e abbiamo il coraggio di fare le nostre

scelte in rapporto

al loro vero valore. È questo il cammino di "salvezza" che Egli ci propone conoscendo le nostre paure e fragilità.

Ci apre il cuore osservare quei giovani (presenti anche nella nostra parrocchia) che credono a questi valori, che vivono una sana e gioiosa amicizia che partecipano alla vita della parrocchia con ricchezza di iniziative e che con grande entusiasmo e disponibilità offrono ai più piccoli il loro servizio di animazione.

Per crescere così però hanno bisogno di essere aiutati mediante il nostro "pensare a loro seriamente" e cioè credendo noi stessi, educatori e genitori, al valore di un cammino come questo e promovendolo con fiducia e fedeltà.

P. Sergio

Norme che regolano il digiuno e l'astinenza.

Digiuno: questa legge propone di fare (nel giorno di digiuno) un solo pasto fino alla sazietà e gli altri in maniera ridotta. Riguarda i cristiani dai 18 ai 60

anni di età (esclusi coloro che hanno problemi di salute o di particolare fatica). Giorni di digiuno sono il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo.

Astinenza. Si è tenuti dal 14.mo anno di età. Sono giorni di astinenza il mercoledì delle ceneri e tutti venerdì di quaresima (esclusi i venerdì in cui ricorre qualche festa). Negli altri venerdì l'astinenza dalla carne è consigliata, ma può essere supplita con qualche opera penitenziale, di preghiera, di carità.

NB. Le profonde trasformazioni del nostro tempo rendono anacronistici e superati usi e abitudini di vita fino a ieri da tutti accettati. Il mangiare, al posto della carne, cibi raffinati e costosi, anche se non sono contro la legge dell'astinenza, sono certamente contro lo spirito della stessa. Fa parte dello spirito penitenziale una più radicale moderazione non solo nel cibo, ma anche in quelle cose che non sono conformi allo spirito della nostra fede.

AVVISI

Domenica 26 febbraio: 8.va del Tempo Ordinario (anno A)

Lun. 237

Mar. 28

Mer. 1° Marzo Mercoledì delle ceneri
Ore 18.30 S. messa concelebrata e imposizioni delle ceneri.

Gio. 2

Ven. 3 ore 16.00 S. Messa (1° Venerdì del mese)

Ore 18.30 Penitenziale comunitaria

Sab. 4

Domenica 5 Marzo: 1a domenica di quaresima

Ore 10.30 S. Messa concelebrata

Ore 11.30 Meditazione animata da P. Giuseppe Quaranta

Ore 18.15 Canto del vespro e adorazione.

Orari settimanali

Orari Ss. Messe

Feriali	ore	8.00 - 18.30
Prefestive	ore	19.00
Festive	ore	8.00 - 9.00 - 10.30 - 19.00

Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

sabato e domenica prima delle Messe

Preghiera comunitaria

Lodi	ore	7.30
Ora media	ore	12.15
Rosario	ore	18.00
Vespro	ore	19.00
Vespro domenicale	ore	18.30

Catechesi

Elementari	martedì ore 16.45
Medie	venerdì ore 18.00
Adulti	giovedì ore 17.00 / 21.00

Segreteria

Tel. 041.984279 - Fax 041.957928

Da lunedì a venerdì mattino ore 10.00 - 12.00 • pomeriggio ore 16.00 - 18.00
Sabato mattino ore 10.00 - 12.00

Segreteria: segreteria@parrocchiasacrocuore.net
Parroco: parroco@parrocchiasacrocuore.net
Redazione bollettino: bollettino@parrocchiasacrocuore.net
Web: www.parrocchiasacrocuore.net

Conto Corrente Postale: 10902302

Conto Corrente: Banca Popolare Milano - IBAN IT 20R0558402000000000010363

Patronato

Tel. 041.5314560

Segreteria lunedì-venerdì ore 16.00 - 19.00

Apertura lunedì-venerdì ore 16.00 - 20.00

E-mail: patronato@parrocchiasacrocuore.net

Conto Corrente: Banca Carige Italia - IBAN IT 37W0343102040000000373180

Caritas

Tel. 380.3865749

Centro di ascolto lunedì ore 10.00 - 12.00

Segreteria martedì ore 16.00 - 18.00 • venerdì ore 16.00 - 18.00

Casa Taliercio

Tel. 041.5317715

Accoglienza tutti i giorni ore 17.30 - 19.00

E-mail: info@associazionesantantonio-mestre.org - www.associazionesantantonio-mestre.org